

Buongiorno: una serena domenica ai lettori di Baedeker

14. Gennaio

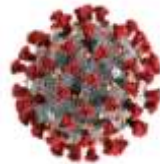
I “Covid cold cousins” del coronavirus: si fa presto a dire COVID

*Parla la gente purtroppo
Parla non sa di che e cosa parla
Maneskin
Da Zitti e buonii*

*Nessuno capirà la follia della tua famiglia meglio dei tuoi cugini.
(Anonimo)*

Dall’inizio dell’autunno quattro coronavirus, *i cugini freddi del coronavirus*, in gran parte ignorati durante la pandemia Covid-19, circolano negli esseri umani senza causare gravi danni e potrebbero presagire il tanto aspirato “requiem” del Covid- 19

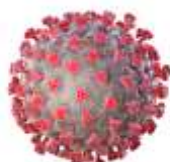
Sars-cov-2



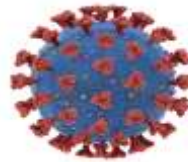
e i suoi cugini:



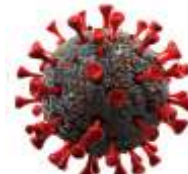
NL63



HKui



OC43



229 E

Vi ricordate ? Tre anni fa all’inizio della pandemia, una delle cose peggiori della SARS-CoV-2 era che era così “nuova”: al mondo mancavano difese immunitarie, cure e vaccini. Anche i test erano difficili da ottenere, rendendo la diagnosi una seccatura, tranne quando non lo era.

A volte, i sintomi erano strani, così fuori dal comune, che distinguere SARS-CoV-2 da altri virus è diventato “complicato”. I pazienti si presentavano con i segni standard delle malattie respiratorie, febbre, tosse e simili, ma anche con segni meno attesi come eruzioni cutanee, diarrea, mancanza di respiro e perdita del gusto o dell’olfatto. Uno strano nuovo virus si scontrava con i corpi delle persone in modi così insoliti che non poteva fare a meno di risaltare.

I pazienti affetti da COVID-19 hanno riportato un’ampia gamma di sintomi, con alcuni sintomi che si sono manifestati più spesso per diverse varianti del virus.

Becker's ha compilato i seguenti elenchi di sintomi frequentemente segnalati per *sei varianti e sottovarianti* del coronavirus basati sulla ricerca emergente. Gli elenchi non sono esaustivi.

Sintomi [BA.5](#) frequentemente riportati:

Tosse-Rinorrea-Mal di gola-Fatica-Mal di testa-Dolori muscolari

Sintomi [BA.4](#) frequentemente riportati:

Tosse-Rinorrea-Mal di gola-Fatica-Mal di testa-Dolori muscolari

Sintomi omicron frequentemente riportati ([BA.1](#)):

Mal di gola-Mal di testa-Rinorrea-Congestione-Tosse-Mal di schiena lombare-Fatica

Sintomi delta frequentemente riportati ([B.1.617.2](#)):

Mal di gola-Mal di testa-Rinorrea-Febbre-Diarrea/problemi gastrointestinali

Sintomi alfa frequentemente riportati ([B.1.1.7](#)):

Nuova perdita del gusto o dell'olfatto-Febbre o brividi- Tosse-Mancanza di respiro o difficoltà a respirare-Fatica-Dolori muscolari o corporei-Mal di testa-Mal di gola-Congestione o naso che cola-Nausea o vomito-Diarrea

Sintomi frequentemente riportati del ceppo originale:

Febbre o brividi-Tosse secca-Mancanza di respiro associata a malattie respiratorie-Fatica-Dolore muscolare o mal di corpo-Mal di testa-Nuova perdita del gusto o dell'olfatto-Mal di gola-Congestione o naso che cola-Diarrea-Nausea o vomito

Ora, a quasi tre anni dall'inizio della crisi, il virus è più familiare, e anche i suoi sintomi lo sono.



Tim Robertson epidemiologo del *Royal College di Londra* sostiene che *"se metti tre persone malate nella stessa stanza quest'inverno, una con il COVID, un'altra con un comune raffreddore e la terza con l'influenza, è molto più difficile notare la differenza"*

I sintomi COVID più comuni di oggi sono banali: mal di gola, naso che cola, congestione, starnuti, tosse, mal di testa. E molti di quelli più stravaganti che una volta occupavano i titoli dei giornali sono diventati rari. Sempre più persone sopravvivono alle infezioni mantenendo il gusto e l'olfatto

intatti; molti non ricordano più quando hanno considerato l'ultima volta la formazioni di geloni ai piedi (i piedi da covid)

(Are 'COVID toes' actually caused by the coronavirus? Study adds to evidence suggesting that SARS-CoV-2 infection doesn't cause an inflamed-toe condition called chilblains, but it doesn't close the door).



Persino la febbre, un ex classico del COVID, non rientra più nella top20 dello **ZOE Health Study**. Secondo gli ultimi dati dello ZOE Health Study, relativi ai 30 giorni precedenti il 5 dicembre 2022, i **principali sintomi riportati** dai contributori con test COVID positivi sono:



Mal di gola-naso che cola-un naso chiuso-starnuti-una tosse senza catarro-mal di testa-una tosse con catarro-una voce rauca-dolori e dolori muscolari-un senso dell'olfatto alterato

Di solito venivano riportati i 5 sintomi principali. Ma nel corso del tempo, si è constatato, che questi cambiano frequentemente. Oggi vengono segnalati i **10 sintomi principali**, che rimangono più stabili.

Malattie più lunghe, più strane e più gravi si manifestano ancora, ma per la maggior parte delle persone i sintomi della SARS-CoV-2 stanno diventando "abbastanza vicini a quelli di altri virus, il trend ci dice che [Stiamo andando verso una malattia simile al raffreddore.](#)

In questo inverno la a pandemia di COVID-19 ha "spinto" gli altri quattro coronavirus dell'umanità, che causano semplici raffreddori, sotto i riflettori della ricerca. Un tempo curiosità relativamente oscure davanti alle quali i ricercatori alzavano le spalle, ora sono gli **affascinanti cugini della SARS-CoV-2** che forniscono approfondimenti sul suo passato e futuro.



Questi “altri” coronavirus condividono nomi goffi e alfanumerici

OC43- 229E- NL63- HKU1

sembrano tutti essersi trasmessi all’uomo da altre specie animali. Alcuni ricercatori sospettano che ciascuno di essi abbia causato gravi malattie quando ha fatto il salto per la prima volta, raffreddandosi nel tempo.

Uno, **OC43**, è stato addirittura additato come la potenziale causa di una pandemia alla fine del XIX secolo, attribuita a un virus influenzale. Diversi studi hanno dimostrato che l’immunità ai quattro cugini offriva una protezione precoce contro la SARS-CoV-2 prima che molte persone fossero esposte al nuovo virus o vaccinate.

Ora è possibile che la risposta immunitaria contro SARS-CoV-2 restituisca il favore e ci protegga dai suoi parenti.



Lia Van der Hoek dell’Università di Amsterdam è convinta che Sars-cov-2 diventerà (sta già facendo ?) un comune raffreddore e che assomiglierà sempre di più ai suoi “cugini”.

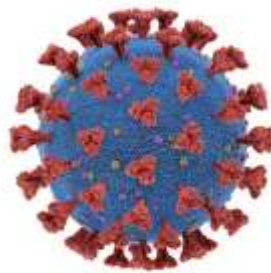
Tuttavia c’è ancora molta strada da fare in particolare nella prevenzione dell’infezione dei soggetti fragili ricordandosi sempre che la fragilità è un valore, non una mancanza, perché ci rende meravigliosamente umani.

Nel giro di poche settimane, **nel novembre 1889**, una malattia respiratoria colpì metà dei residenti di San Pietroburgo, in Russia, e presto iniziò a diffondersi in tutta Europa e nel resto del mondo. Due anni dopo, in un libro straordinariamente, l'ufficiale medico Parsons nel suo Report on the influenza epidemic of 1889-90 così descriveva l'influenza russa che imperversò fino al 1894

Le persone sembravano diffondere la malattia prima di sviluppare i sintomi, i giovani no. soffrivano quanto gli anziani, tra i malati era comune la tosse secca, alcuni avevano una "perversione del gusto e dell'olfatto", e i decessi aumentavano. Erano forti i sospetti che un agente patogeno fosse passato da un animale all'uomo.

Nel 2005, gli scienziati belgi hanno proposto che la causa della precedente pandemia non fosse un virus influenzale, ma piuttosto un coronavirus. Tre anni prima che la loro teoria fosse pubblicata, un coronavirus era passato da un animale all'uomo, provocando un'epidemia altamente letale di quella che veniva chiamata sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

La malattia si è diffusa dalla Cina e ha portato nuova attenzione su questi virus un tempo oscuri. Il team belga si è chiesto se qualcosa di simile fosse accaduto in Russia più di un secolo fa. Sulla base di indizi molecolari, hanno suggerito che il virus un tempo mortale circola ancora oggi, come un coronavirus noto come



OC43

che nella maggior parte delle persone non provoca niente di peggio di un raffreddore. Finora non ci sono prove dirette a sostegno della teoria del gruppo, ma altri due team sperano presto di esaminare campioni di tessuti della fine del XIX secolo per vedere se riescono a individuare quando il virus è diventato per la prima volta un agente patogeno umano.

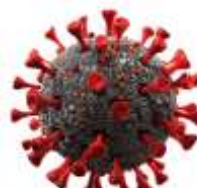
L'attuale interesse circa le origini di **OC43** fa parte di una raffica di ricerche, da quando il COVID-19 è scoppiato a livello globale 4 anni fa, e in questo mese, su di esso e sugli altri tre coronavirus che causano il raffreddore comune, a lungo ignorati **NL63**, **229E** e **HKU1** sono gli altri tre stanno ora ottenendo ciò che meritano.



NL63



229E



KU1

Alcuni gruppi stanno riesaminando il modo in cui i virus sono passati dagli animali alle persone, in parte per capire come potrebbe essere emersa la SARS-CoV-2, la causa del COVID-19. Lo studio dei quattro potrebbe anche chiarire se altri coronavirus scoperti negli animali selvatici e domestici rappresentino una minaccia per l'umanità. E alcuni scienziati stanno esplorando il modo in cui le risposte immunitarie a questi quattro si sovrappongono e interagiscono con la risposta alla SARS-CoV

I **quattro virus** attualmente compaiono ogni autunno e inverno, rappresentando fino al **30%** dei raffreddori che sopportiamo. Ma tutti potrebbero aver causato una volta malattie più gravi, suggerendo ad alcuni virologi di offrire uno sguardo promettente sul futuro del COVID-19.

"Quei quattro sono il sistema modello di ciò che ci aspetta", prevede **Lia van der Hoek, virologa dei Centri medici dell'Università di Amsterdam** che nel 2003 scoprì NL63.



Vedi allegato
BAEDEKER MAGAZINE
del 14 gennaio bis

